



COLUMNISTS

Dicembre 2001

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Da Mosca con amore

Al momento, mi trovo a Mosca, non come arbitro, ma come ospite ai Campionati Mondiali di Scacchi. Contemporaneamente, è stato organizzato un incontro tra Kasparov e Kramnik. Ci sono un sacco di eccellenti siti per gli incontri di scacchi, a Mosca, ma i più prestigiosi sono il Cremlino e la sala magna della Casa del Sindacato, più nota come Salone delle Colonne. Il Campionato Mondiale è stato organizzato nel Cremlino e l'incontro Kasparov – Kramnik nell'altra sala.

In entrambi gli eventi ci sono stati diversi tipi di gioco. Kasparov e Kramnik hanno giocato 4 partite cosiddette “classiche”, con limite di tempo di 40 mosse in 2 ore, quindi 20 mosse in 1 ora ed infine 30 minuti per le rimanenti mosse. Non sono un esperto e non mi piace parlare del livello delle partite, ma posso capire che gli spettatori siano stati molto delusi. Il numero di mosse in queste partite è stato di 18, 72, 21 e 19. In altre parole, solo in una partita c'è stata vera battaglia. Probabilmente questo aveva a che fare col fatto che questi due giocatori si conoscono molto bene, e che non intendono correre alcun rischio. Per inciso, nel programma di questo incontro c'era una foto molto interessante: Kasparov tiene una lezione, Botvinnik, come fondatore della Scuola Botvinnik, ascolta e, tra gli allievi, si distingue un giovanissimo Kramnik. Al Cremlino, la maggioranza dei giocatori stava veramente combattendo, ma devo anche confessare che la differenza di forza, specialmente nei primi turni, è davvero enorme.

Non ho molto da dire sulle partite semilampo tra Kasparov e Kramnik. Lo stesso vale per le altre partite da 20 minuti con un incremento di 10 secondi per mossa. Al Cremlino, non ci sono stati incidenti.

Ho guardato le dieci partite tra Kasparov e Kramnik, con un limite di tempo di 5 minuti per l'intera partita ed un incremento di 2 secondi per mossa dalla mossa 1. L'incremento al Cremlino era di 10 secondi per mossa. È mia opinione che un incremento di 2 secondi non sia davvero essenziale. Le partite sono semplicemente partite lampo. Con un incremento di 10 secondi le partite sono del tutto normali e solo pochissime partite sono state decise dalla caduta della bandierina. C'è stato un incidente. Si veda una delle domande qui sotto.

Al Cremlino c'erano solo 2 schermi e 3 monitor sui quali gli spettatori potevano seguire le partite.

Quando erano in corso più di 2 partite , uno degli organizzatori sceglieva le posizioni più interessanti. A volte mi sono sentito irritato, quando stavo guardando una posizione ed improvvisamente appariva una posizione da un'altra partita.

In entrambi gli eventi ci furono conferenze stampa dopo ciascun turno. Ciò fu molto apprezzato dai giornalisti e dagli spettatori.

Domanda Potrebbe commentare le decisioni raggiunte dagli arbitri e dal Comitato d'Appello nel Campionato FIDE ad eliminazione diretta del 2001 riguardo l'incontro di spareggio Ehlvest - Radjabov?

Nella prima partita, l'orologio di Radjabov non era stato impostato con il giusto incremento, facendogli cadere la bandierina pur dopo che aveva evidentemente giocato diverse mosse cattive tentando invano di guadagnare tempo sull'orologio. Si sarebbe dovuta giocare la seconda partita senza aver prima stabilito il risultato della prima? E il risultato della prima partita fu stabilito in maniera appropriata? Avrebbero dovuto semplicemente giocare di nuovo la prima partita? **Andrew Schechter (USA)**

Risposta Ho cercato di ottenere qualche informazione su questo caso.

Purtroppo, i due giocatori coinvolti avevano già lasciato Mosca quando sono arrivato, perciò non sono riuscito a chiedere la loro opinione. Vorrei esporre i fatti per come sono riuscito a saperli. Non c'è alcun dubbio sul fatto che gli orologi, non solo quello di Radjabov, ma anche quello di Ehlvest, fossero impostati in maniera sbagliata. Il Sig. Nikolopoulos, il sostituto arbitro principale, aveva installato tutti gli orologi per le partite di spareggio. Per una qualche ragione, un altro arbitro reinstallò l'orologio usato per la partita Radjabov – Ehlvest. Ed impostò sull'orologio 5 minuti e 10 secondi con un incremento di 0 secondi per mossa.

Mi scuso per i dettagli tecnici che seguono, ma è molto importante e deve essere detto. Se si usano le opzioni 23 o 25 dell'orologio DGT e si impostano sull'orologio 5 minuti e 10 secondi con un incremento di 0 secondi, l'orologio inizialmente appare esattamente come con 5 minuti di base e un incremento di 10 secondi. Il display dell'orologio mostra perfino il triangolo che indica la selezione di una Cadenza Fischer. Spero che il lettore capisca che questa è una situazione piuttosto complicata.

Se ci sono 32 partite “sudden death” con questo limite di tempo, e se c'è molta pressione per iniziare il turno e preparare i protocolli, è del tutto comprensibile che questo genere di errore possa passare inosservato, ma è ancora più difficile scoprirlo.

L'arbitro dell'incontro, che stava scrivendo le mosse (un compito tremendo, in queste partite “sudden death”) non si accorse che non c'era alcun incremento.

Dopo che la bandierina dell'orologio di Radjabov fu caduta – e in quel momento Ehlvest aveva solo 3 secondi rimanenti sull'orologio – Radjabov protestò immediatamente, puntualizzando che gli orologi erano impostati erroneamente. Che fare? In effetti, la sua protesta arrivò quando la partita era già finita, e non durante la partita. Ci furono alcuni suggerimenti come rigiocare la partita, o continuare la partita dalla posizione finale e dare ai giocatori del tempo aggiuntivo, o semplicemente dichiarare la partita persa perché aveva protestato quando la partita era già finita. Per inciso, l'arbitro principale, il GM Yuri Averbakh, chiese ad entrambi i giocatori se sapessero che stavano giocando senza l'incremento di 10 secondi. Entrambi i giocatori risposero che lo sapevano. Ma non avevano fatto nulla. L'arbitro principale cominciò a consultare alcune persone prima di prendere una decisione finale. Ma, come ho detto sopra, c'erano 32 partite “sudden death”, per cui altri 62 giocatori aspettavano le decisioni dell'arbitro principale. Questi dispose di iniziare il turno successivo, inclusa la seconda partita dell'incontro Radjabov – Ehlvest, senza annunciare la propria decisione. In realtà, ne' Ehlvest ne' Radjabov protestarono per la decisione di iniziare il turno successivo. La seconda partita finì patta e l'arbitro principale decise quanto segue: la partita sarebbe stata continuata dalla posizione finale ed i giocatori avrebbero ricevuto del tempo supplementare. La decisione dell'arbitro principale fu basata sul fatto che Radjabov non

aveva perso per matto o per abbandono, ma per superamento del limite di tempo. Radjabov dissentì da questa decisione, dicendo che la posizione finale era già persa e si rivolse al Comitato d'Appello. Questo Comitato fu concorde con la decisione dell'arbitro principale.

Piuttosto stranamente, lo stesso errore fu commesso anche in una partita del Campionato Mondiale Femminile, ma durante la partita le signore scoprirono che gli orologi non erano regolati correttamente. Fermarono gli orologi, chiamarono l'arbitro, questi corresse gli orologi e quindi continuarono la partita.

Personalmente penso che sarebbe stato meglio se l'arbitro principale avesse annunciato la sua decisione prima dell'inizio della seconda partita.

In un incontro di due partite è molto importante conoscere il risultato della prima partita prima dell'inizio della seconda. Se il punteggio è 1-0, un giocatore probabilmente gioca diversamente che se il punteggio è ½-½ o 0-0.

A mio parere, è molto strano che i giocatori sapessero che stavano giocando senza incremento e non abbiano chiamato l'arbitro per correggere gli orologi. Il perché, posso solo cercare d'indovinarlo.

Sulla decisione di Averbakh, vorrei fare questo commento: la decisione non è irragionevole, benché anche la decisione di ripetere la partita sia una possibile opzione. Se mi si chiedesse quale decisione avrei preso io, davvero non saprei rispondere.

Ho anche letto la decisione del Comitato d'Appello. Benché possa capire al loro decisione, dissento dalla sua motivazione. Il Comitato d'Appello disse che, a norma del Regolamento del gioco lampo, "Dopo che ciascun giocatore ha eseguito tre mosse, non può essere avanzato alcun reclamo concernente l'errata posizione dei pezzi, l'orientazione della scacchiera o la taratura dell'orologio." [Art. B4, *ndt*]. Ma la questione di fondo è se questa partita fosse realmente una partita lampo. A mia opinione, non lo era. Il punto è che, per essere una partita lampo, tutte le mosse devono essere giocate in un tempo prefissato. Si veda la definizione di Partita lampo come è scritta nel Regolamento. E usando una cadenza Fischer, il totale tempo di gioco non è prefissato. Un altro punto è che i regolamenti del Campionato Mondiale dicono:

Il gioco sarà governato dal Regolamento FIDE, eccetto laddove questo sia sostituito da specifiche norme di questi regolamenti.

E se andiamo ai regolamenti, si vede che c'è solo un'eccezione:

I Giocatori non sono tenuti a registrare le mosse. Un arbitro od un assistente registreranno le mosse in loro vece.

A quanto ho capito, durante il meeting dei giocatori l'arbitro principale aveva chiamato queste partite "partite lampo", ma questo non è un motivo sufficiente per dar loro lo status di partite lampo.

Infine, vorrei dire che il Comitato FIDE per il Regolamento dovrà (ri-)considerare i regolamenti riguardanti le partite giocate con cadenze Fischer. Probabilmente, per loro avremo bisogno di un capitolo aggiuntivo nel Regolamento.

Domanda Caro Sig. Gijssen, ho una domanda riguardo gli accoppiamenti nei tornei a sistema Svizzero ed il calcolo dell'Elo. È vero che, se in un torneo con calcolo dell'Elo, viene cambiato un accoppiamento, la FIDE non calcola l'intero torneo? Alcuni arbitri mi hanno detto che la modifica dei turni, eccetto che in caso di problemi, oggi è assolutamente proibita e non sono ammesse eccezioni? Nel manuale FIDE su Internet non ho trovato alcuna regola del genere. **Heinz Brunthaler(Germania)**

Risposta Accade molto spesso che gli abbinamenti nei tornei Svizzeri non siano fatti completamente secondo le regole. Questo accade ad esempio nei primi turni, se uno o più rating sono sbagliati. Accade anche, di tanto in tanto, che gli arbitri ricevano risultati sbagliati e creino gli accoppiamenti basandosi su questi risultati sbagliati. Nondimeno, questo genere di “errore” non è mai causa del rifiuto di calcolare il torneo.

No, la vera ragione per rifiutare di calcolare un torneo è il fatto che alcuni arbitri manipolano gli accoppiamenti, *dando* un vantaggio ad uno dei propri compatrioti. Com'è possibile questo? Per esempio, l'arbitro o il computer creano gli accoppiamenti per l'ultimo turno. L'arbitro si accorge che uno dei suoi compatrioti non riesce a fare una norma con gli accoppiamenti fatti secondo il regolamento. Ma se modifica gli abbinamenti, dando al suo compatriota un altro avversario, la norma diventa possibile. So di vari casi di manipolazioni di questo genere. Se un funzionario addetto al rating scopre una tale manipolazione, la FIDE rifiuta di calcolare il torneo.

Nella mia personale esperienza, ricordo questa storia: molto tempo fa, quando tutti gli abbinamenti erano fatti a mano, un organizzatore mi avvicinò e mi disse che dovevo fare gli accoppiamenti in maniera tale che i giocatori olandesi potessero fare una norma. Io mi rifiutai e lui, più o meno, accettò il rifiuto. Dopo il torneo l'organizzatore convocò una riunione del Comitato organizzatore e suggerì che per i tornei successivi si dovesse modificare il sistema di abbinamento. Per motivi di PR, voleva più norme per i giocatori olandesi. Il Comitato organizzatore non fu della sua stessa opinione, del che fui molto felice, ed io potei fare gli abbinamenti nella maniera corretta.

Domanda Caro Geurt, visto che ho appena letto nella tua rubrica di vari casi bizzarri, eccotene un altro, *assolutamente vero*: durante una partita in una serie minore della Carinzia (Austria), il Giocatore A si accorge che subirà il matto in due mosse e allunga la mano destra. Il Giocatore B la stringe, guarda la scacchiera, fa una mossa e aziona l'orologio. Il Giocatore A si accorge che questa non è la mossa temuta, fa un'altra mossa e aziona l'orologio. Questo va avanti per altre due o tre rapide mosse, quando evidentemente la posizione è circa pari. Quindi il Giocatore B smette di giocare, dice che A ha comunque abbandonato e richiede la vittoria. Il Giocatore B non è d'accordo e dice che si sono semplicemente stretti la mano e che la partita è continuata. Dopo un po' di battibecco, fu concordata una patta. Incidentalmente, i giocatori non erano giovani. Naturalmente, dopo la stretta di mano, nessuno dei due giocatori aveva firmato il formulario, ed anche il discredito portato alla partita dovrebbe essere un fattore da considerare. Ma cosa avresti deciso? **Gernot Isola (Austria)**

Risposta Come ho detto in articoli precedenti, stringersi la mano non significa che un giocatore abbia abbandonato. Senza dubbio, è naturalmente una cosa molto strana. Sta facendo all'avversario gli auguri per il suo compleanno, accettando una patta, abbandonando? Non è chiaro. Una cosa è certa: i giocatori hanno continuato la partita e solo dopo alcune mosse il Giocatore B ha protestato. Questa protesta è venuta troppo tardi, ma anche se avesse protestato immediatamente, sarebbe stato molto difficile accettare la protesta.

Ripeto quello che ho già scritto in precedenza. Se tu, come arbitro, vedi che in una partita sta succedendo qualcosa, per esempio si stringono le mani, si fermano gli orologi, si comincia ad analizzare, a parlare, a rimettere i pezzi a posto e così via, devi precipitarti dai giocatori, chieder loro che cosa è successo e ordinarli di firmare i formulari. Non dimenticare di controllare che i giocatori abbiano scritto lo stesso risultato su entrambi i formulari.

Domanda Caro Sig. Gijssen, in una recente partita è accaduto uno strano incidente, riguardo al quale vorrei avere la sua opinione. Per prima cosa, nel nostro campionato locale di solito non è presente alcun arbitro ufficiale.

Le regole dicono che in questo caso uno dei giocatori della squadra ospite farà da arbitro e se necessario può nominarsi degli assistenti nella sua squadra. Il controllo di tempo è 2 ore per 40 mosse, 1h per le rimanenti mosse.

Nel caso in questione, sia l'arbitro A che il suo avversario B erano in forte zeitnot intorno alla mossa 30, uno dei compagni di squadra di A stava registrando le mosse e faceva da arbitro. La

bandierina di A cadde molto prima della mossa 40, ma l'assistente arbitro non se ne accorse e la partita continuò; anche la bandierina di B cadde, e di nuovo nessuno se ne accorse. Ancora, prima della mossa 40, B abbandonò la partita. Quando stavano per stringersi la mano, B vide le bandierine cadute. Dato il tipo di orologi digitali usati, era chiaro quale bandierina fosse caduta per prima. La domanda è ovvia - quale avrebbe dovuto essere il risultato della partita?

È la vittoria per A, perché B ha abbandonato? È una patta, perché entrambe le bandierine erano cadute? È la vittoria per B, perché la bandierina di A è caduta per prima?

La situazione non era certo resa più semplice dal fatto che questa fosse proprio la partita dell'arbitro – il quale non poteva ovviamente prendere una decisione in merito, e il suo compagno di squadra non sapeva proprio cosa fare. Alla fine, concordarono una patta senza decisioni ufficiali, ma vorrei comunque sapere quale avrebbe dovuto essere [la decisione]. **Ingrid Voigt, Aachen (Germania)**

Risposta Vorrei cominciare con il citare l'**Articolo 6.9**:

Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando una richiesta valida in questo senso viene avanzata da uno qualsiasi dei due giocatori.

Vorrei anche citare l'**Articolo 5.1(b)**:

La partita è vinta dal giocatore il cui avversario dichiara di abbandonare. Ciò termina immediatamente la partita.

Citando questi due Articoli, a mio parere il risultato è chiaro. Durante la partita la bandierina non è considerata caduta, perché l'arbitro non se n'è accorto e non ci sono state richieste in merito. In secondo luogo, B ha abbandonato, e abbandonare una partita comporta il termine della partita stessa. Lei capisce che in questo caso è ormai irrilevante quale sia la bandierina caduta per prima. Che poi l'arbitro abbia sbagliato a non chiamare la caduta della bandierina, è del tutto ovvio.

Domanda Caro Sig. Gijssen, forse le è già capitata questa domanda, ma comunque...

Ad un torneo giovanile, due ragazzini giocavano una partita di quattro ore con rating (2 ore ciascuno - Regolamento FIDE). La bandierina del Nero cadde, ma il Bianco non se ne accorse, benché avesse ancora un'ora. La partita continuò per altri 10 minuti e il Nero alla fine mattò in un finale di Re e Donna contro Re. Quale dovrebbe essere il risultato, chiese il Bianco alcuni secondi dopo, essendo stato informato dagli spettatori che aveva vinto? I formulari non erano stati firmati.

P.S. L'arbitro locale decise che aveva vinto il Nero. Potrebbe per cortesia darmi un commento? **IM Jovan Petronic (Singapore)**

Risposta Faccio riferimento alla domanda ed alla risposta precedenti. La bandierina è considerata caduta quando il fatto sia stato osservato dall'arbitro o notificato da un giocatore. E, proprio come nel caso precedente, questo non è accaduto.

Mi permetta di citare l'**Articolo 5.1(a)**:

La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.

Ciò significa che la decisione finale dell'arbitro era giusta, ma ancora una volta l'arbitro deve chiedersi: "Ho sbagliato, nel non vedere la caduta della bandierina?" La risposta è chiara: "Sì, l'arbitro ha sbagliato."

Nota: sono molto contento di queste due domande. Al momento c'è questa tendenza a risparmiare nominando meno arbitri per i tornei di scacchi. Penso che questo sia molto pericoloso. I due

esempi delle domande precedenti mostrano chiaramente quanto importante sia il ruolo dell'arbitro. Con solo pochi arbitri in un torneo, è chiaro che è impossibile osservare tutti gli orologi. La conseguenza di ciò è che i giocatori che secondo il Regolamento meritano di vincere finiscono perfino per perdere le loro partite. E saranno tutti d'accordo sul fatto che questa sia una situazione molto spiacevole. Il limite di tempo usato in un torneo condiziona il numero di arbitri che dovrebbero essere presenti. A mio parere, un arbitro per 8 – 10 partite è sufficiente. A condizione, naturalmente, specialmente nei momenti di zeitnot, che tutti gli arbitri siano presenti. In realtà io sempre più spesso osservo che gli arbitri lasciano la sala di gioco per fumarsi una sigaretta o prendersi una tazza di caffè perfino quando molti giocatori siano in zeitnot.

Domanda Geurt, durante una recente partita di torneo il mio orologio Chronos si è spento per un problema di batteria. Il mio avversario ed io fummo d'accordo che avevamo usato la stessa quantità di tempo, perciò il problema fu risolto facilmente. Comunque, che cosa avrebbe dovuto fare il Direttore di Torneo se gli avversari non fossero stati d'accordo su quanto tempo sia stato usato da ciascun giocatore? **Brian Karen (USA)**

Risposta Permettimi di citare l'**Articolo 6.11**:

Ogni indicazione data dagli orologi viene considerata definitiva in assenza di evidenti difetti. Un orologio con un evidente difetto dovrà essere sostituito. L'arbitro farà ricorso al suo miglior discernimento nel determinare quali tempi dovranno essere indicati sull'orologio dato in sostituzione.

Il Regolamento lascia all'arbitro di determinare i giusti tempi sugli orologi. Molti arbitri scrivono i tempi impiegati dopo un'ora di totale tempo di gioco, dopo un'ora e mezza, dopo 2 ore e così via. Questo mi piace molto, perché nei casi di emergenza dà un'indicazione su come determinare i tempi dell'orologio. Alcuni giocatori si scrivono il tempo impiegato sul formulario. Anche questo è un buon aiuto. La mia esperienza è che in casi come questi i giocatori si comportano onestamente.

Ora, ho io una domanda per te: normalmente gli orologi elettronici mostrano un segnale che le batterie si stanno esaurendo. Per esempio, mi si dice che gli Orologi DGT possono funzionare per 50 ore dopo la prima comparsa dell'indicazione di batteria scarica. Non è così anche per l'orologio Chronos?

Domanda Non è possibile creare un orologio elettronico che assicuri che il tempo di entrambi i giocatori sia calcolato correttamente, che conservi la registrazione del tempo per la partita, e registri la caduta della bandierina quando questa si verifica? Dopo tutto, oggi viviamo in un'era di tecnologie software e intelligenti. Perciò, il processo di richiesta della vittoria per tempo potrebbe essere opportunamente semplificato e l'intero processo potrebbe essere reso più indipendente. **Guy Haworth (UK)**

Risposta Sono certo che sia possibile creare un orologio di questo genere. In effetti, so di un torneo nel quale è usato un "orologio" di questo tipo. Nell'annuale "Torneo Amber" di Monaco ci sono due tornei: un semilampo ed uno alla cieca. Nel torneo alla cieca entrambi i giocatori hanno di fronte un monitor e sul monitor c'è una scacchiera vuota; il giocatore fa le mosse usando il mouse. Nel momento in cui il giocatore vuole completare la propria mossa, preme il tasto "Enter" e il suo orologio viene automaticamente fermato e parte l'orologio dell'avversario. E alla fine della partita si può vedere quanto tempo sia stato consumato per mossa. Nel momento in cui un giocatore superi il limite di tempo, su entrambi gli schermi appare il messaggio che il giocatore ha esaurito il tempo. Per quanto ne so, non ci sono orologi che registrino il tempo come ho detto sopra. Sono del tutto certo che si possano realizzare. La domanda è se sia utile sviluppare orologi di questo genere. A mio parere, sarebbero non solo molto costosi, ma anche di dubbia utilità.

Domanda Caro Sig. Gijssen, lei ha scritto nel suo articolo di Marzo 2001 "Gambetto Svizzero", che "fra qualche mese sarà disponibile lo Swissmaster per Windows". Come regolare utilizzatore di SM 4.8, vorrei sapere l'effettiva situazione. **IA Richard Fischl, Praga (Repubblica Ceca)**

Risposta Sono stato informato da un esperto di computer che è un lavoro molto grosso. Ho messo insieme un sacco di nuovi requisiti per lo Swissmaster. Dedichiamo molta attenzione al sistema Svizzero basato sul Buchholz. Informerò tutti non appena avremo finito il lavoro e sarà disponibile una nuova versione

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2001 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2001 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Mario Held